



Parrocchia San Lorenzo martire Roraigrande - Pordenone

 parrocchiaroraigrande

piazzale San Lorenzo 2

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchiaroraigrande 

parrocchia.roraigrande@gmail.com

tel. 0434 361001

XXI domenica del tempo Ordinario



23 agosto 2020

«Ma voi chi dite che io sia?». La domanda di Gesù ai suoi discepoli raggiunge, dopo duemila anni, ciascuno di noi e pretende una risposta vissuta. Una risposta che non si trova nei libri come una formula ma nell'esperienza di chi segue davvero Gesù, con l'aiuto di un «grande lavoratore», lo Spirito Santo.

Anche oggi sentiamo tante volte dentro di noi la stessa domanda rivolta da Gesù agli apostoli. Gesù si rivolge a noi e ci domanda: ma per te chi sono io? Chi è Gesù Cristo per ognuno di noi, per me? Chi è Gesù Cristo?

Noi sicuramente daremo la stessa risposta di Pietro, quella che abbiamo imparato nel catechismo: ma tu sei il Figlio di Dio vivo, tu sei il Redentore, tu sei il Signore!».». ».

Per rispondere a quella domanda che noi tutti sentiamo nel cuore - chi è Gesù per noi - non è sufficiente quello che abbiamo imparato, studiato nel catechismo». È certo importante studiarlo e conoscerlo, ma non è sufficiente.

Perché per conoscerlo veramente è necessario fare il cammino che ha fatto Pietro.

Gesù lo conosciamo nell'incontro quotidiano col Signore, tutti i giorni. Con le nostre vittorie e le nostre debolezze. È proprio attraverso questi incontri che ci avviciniamo a lui e lo conosciamo più profondamente.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, Gesù, tu sei venuto per donarci la salvezza, ma spesso noi rifiutiamo la tua presenza nella nostra vita. Per questo ti diciamo: Signore, pietà.
T. Signore pietà.

L. Cristo Signore, accogliamo con entusiasmo le manifestazioni della tua potenza, ma tante volte rifiutiamo la potenza manifestata nella croce. Per questo ti diciamo: Cristo, pietà.
T. Signore pietà.

L. Signore Gesù, tu ci chiedi di professare la fede in te all'interno della Chiesa, ma noi rifiutiamo spesso di vivere in comunione e fraternità. Per questo ti diciamo: Signore, pietà.
T. Signore pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Padre, fonte di sapienza, che nell'umile testimonianza dell'apostolo Pietro hai posto il fondamento della nostra fede, dona a tutti gli uomini la luce del tuo Spirito, perché riconoscendo in Gesù di Nazaret il Figlio del Dio vivente, diventino pietre vive per l'edificazione della tua Chiesa. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

22,19-23

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo: «Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto.

In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakìm, figlio di Chelkìa; lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani.

Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda. Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire.

Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà

un trono di gloria per la casa di suo padre».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 137

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

**Rendo grazie al tuo nome
per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa
più grande del tuo nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato,
mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.**

Perché eccelso è il Signore,
ma guarda verso l'umile;
il superbo invece lo riconosce da lontano.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 11,33-36

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio!

Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore?

O chi mai è stato suo consigliere?

O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio?

Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose.

A lui la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Tu sei Pietro e su questa pietra
edificherò la mia Chiesa
e le potenze degli inferi
non prevarranno su di essa.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Matteo

16,13-20

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?».

Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elìa, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli.

E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo. *Parola del Signore*

T. Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Signore, la tua bontà dura per sempre, tanto che non abbandoni l'opera delle tue mani. Ascolta le nostre preghiere e accresci la nostra fede, perché possiamo essere

cristiani fedeli e coerenti. Preghiamo insieme e diciamo: Signore, accresci la nostra fede.

T. Signore, accresci la nostra fede.

L. Per papa Francesco, roccia sicura su cui poggia tutta la Chiesa: perchè sempre illuminato dalla volontà di Dio Padre, sia garante dell'unità e della fedeltà al Figlio Gesù e annunci con voce ferma e decisa la sua Parola. Preghiamo.

T. Signore, accresci la nostra fede.

L. Anche ogni credente, come battezzato, partecipa alla vocazione di Pietro per l'edificazione di quell'edificio spirituale che è la Chiesa, oggi. Perchè sappiamo costruire insieme quel Regno di amore, giustizia e pace che Dio ci chiede da sempre. Preghiamo.

T. Signore, accresci la nostra fede.

L. "Ma voi chi dite che io sia?" è la domanda che Gesù rivolge anche a ciascuno di noi. Perchè possiamo essere fra quei beati che lo riconoscono e lo accolgono come il Figlio del Dio vivente. Preghiamo.

T. Signore, accresci la nostra fede.

L. Signore Gesù, che chiedi ai tuoi apostoli di manifestare la loro fede. Dona il coraggio a tutti di mostrare anche nelle scelte quotidiane la fede che li anima, e dona la forza della perseveranza a quanti per la fede subiscono persecuzione. Preghiamo.

T. Signore, accresci la nostra fede.

L. Per tutti i missionari e le missionarie sparsi nel mondo, perchè sempre più sappiano portare Cristo nel cuore di quanti ancora non lo hanno incontrato. Preghiamo.

T. Signore, accresci la nostra fede.

S. Ti rendiamo grazie, o Padre, perché ascolti le parole della nostra bocca e consideri le nostre preghiere. Fa che siano secondo il tuo volere e il tuo disegno provvidente. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Donaci, Signore,
di ascoltare la tua voce,
aiutaci a riconoscerla tra le tante
che affollano la vita di tutti i giorni.
Fa' che ascoltando la tua Parola
possiamo imparare a camminare dietro a Te,
senza paura, dovunque Tu vorrai guidarci
e raccontare a tutti le meraviglie del tuo amore.
Donaci il tuo Spirito
perchè attraverso l'ascolto della Parola
possiamo davvero conoscere il tuo vero volto,
capire cosa ci chiami ad essere
e cosa ci chiami a vivere.
Amen.

La domanda con cui Gesù getta in noi un amo

di Padre Ermes Ronchi

Ogni anno, verso la fine dell'estate, la liturgia ripropone la bellissima domanda di Gesù, ogni anno con un evangelista diverso: ma voi chi dite che io sia?

Inizia con un «ma», una avversativa, quasi in opposizione a ciò che dice la gente, perché non si crede per sentito dire, né per tradizione o per allinearsi alla maggioranza. Come un amo da pesca (la forma del punto di domanda ricorda quella di un amo), che scende in noi per agganciare la risposta vera: ma voi, voi dalle barche abbandonate, voi che camminate con me da anni, voi amici che ho scelto a uno a uno, che cosa sono io per voi?

Gesù non cerca parole, cerca rapporti (io per te); non vuole definizioni esatte ma coinvolgimenti: che cosa ti è successo, quando mi hai incontrato? La sua domanda assomiglia a quelle degli innamorati: quanto conto per te? Che posto ho, che importanza ho nella tua vita?

Gesù non ha bisogno della risposta dei dodici, e della mia, per sapere se è più bravo degli altri profeti, ma per sapere se sono innamorato, se gli ho aperto il cuore. Cristo non è nelle mie parole, ma in ciò che di Lui arde in me. Il nostro cuore può essere la culla o la tomba di Dio.

La risposta di Pietro ha due tempi: Tu sei il Messia,

sei la mano di Dio, la sua carezza, il suo progetto di libertà. Poi aggiunge: sei il figlio del Dio vivente. Colui che fa viva la vita, il miracolo che la fa fiorire, grembo gravido, fontana da cui la vita sgorga potente, inesauribile e illimitata.

Beato te, Simone, roccia... Pietro decifrando la sacralità di Gesù, ha esplorato qualcosa della propria. L'ho provato anch'io: ogni volta che mi sono avvicinato a lui, che mi sono fermato e l'ho pregato davvero ho scoperto qualcosa di me; ho capito meglio chi sono e che cosa sono venuto a fare quaggiù. Forse anch'io piccola roccia? Non certo macina da mulino, ma piccola pietruzza soltanto.

Eppure, per lui, nessuna piccola pietra è inutile. Ciò che leggerai, ciò che scioglierai... Non si tratta del potere di assolvere o scomunicare gente, ma la rivelazione che in noi cielo e terra si abbracciano. Gesù non è venuto a instaurare altri poteri, ma ha capovolto il sistema del potere in quello del servizio. Non porta in dote un potere, ma una possibilità: diventare una presenza trasfigurante anche nelle esperienze più squalide, più impure, più alterate dell'uomo.

Facendo cose che Dio solo sa fare: perdonare i nemici, trasfigurare il dolore, immedesimarsi nel prossimo, vivere vita donata, gesti che dentro hanno eternità. Un potere trasfigurante che porta Dio nel mondo, e il mondo in Dio. Che può fare di ciascuno di noi una piccola pietruzza sulla quale edificare una porzione di mondo nuovo.

Vita di Comunità

La parrocchia sui social network

- In **FACEBOOK**: parrocchiaroraigrande
- Sul canale **YOUTUBE**: parrocchia roraigrande
- Su **INSTAGRAM**: Parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

e-mail: parrocchiaroraigrande@gmail.com

ORARIO FESTIVO SS. MESSE

FERIALE

(in chiesa)

ore 18.30

FESTIVO

(in oratorio)

sabato

ore 18.30

domenica

ore 9.00 e 18.30

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Dante Zilli di anni 80

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 23 AL 30 AGOSTO 2020

Domenica 23 agosto - XXI del tempo ordinario *(in oratorio)*

ore 09.00 per la Comunità

ore 18.30 def. Osvaldo

def. Giuseppe Celotto

Lunedì 24 agosto

ore 18.30 def. Gabriele Puiatti

def. Ines Fadel

def. Antonio Bernardi

Martedì 25 agosto

ore 18.30 def. Paolo

def. Anny

def. Pietro

Mercoledì 26 agosto

ore 18.30 def. Luigi Turrin

def. Luigi, Francesca, Emilio, Clelia

Giovedì 27 agosto

ore 18.30 def. Guido Deiuri

secondo intenzione

Venerdì 28 agosto

ore 18.30 def. Giovanni Piccinin

Sabato 29 agosto

(in oratorio)

ore 18.30 secondo intenzione

Domenica 30 agosto - XXII del tempo ordinario *(in oratorio)*

ore 09.00 per la Comunità

ore 18.30 def. Alessandro



LE PRIMIZIE de L'ARLECCHINO ERRANTE

Teatro
IN
Quartiere

venerdì **28** agosto
ore 19



Quartiere **RORAIGRANDE**
Sagrato Parrocchia San Lorenzo

COMPAGNIA HELLEQUIN
BANG BANG
spettacolo di clown

Parrocchia San Lorenzo Martire
Roraigrande - Pordenone

*Ingresso libero con prenotazione dalle ore 15.30 del giorno dello spettacolo
351 8392425 (anche WhatsApp)*